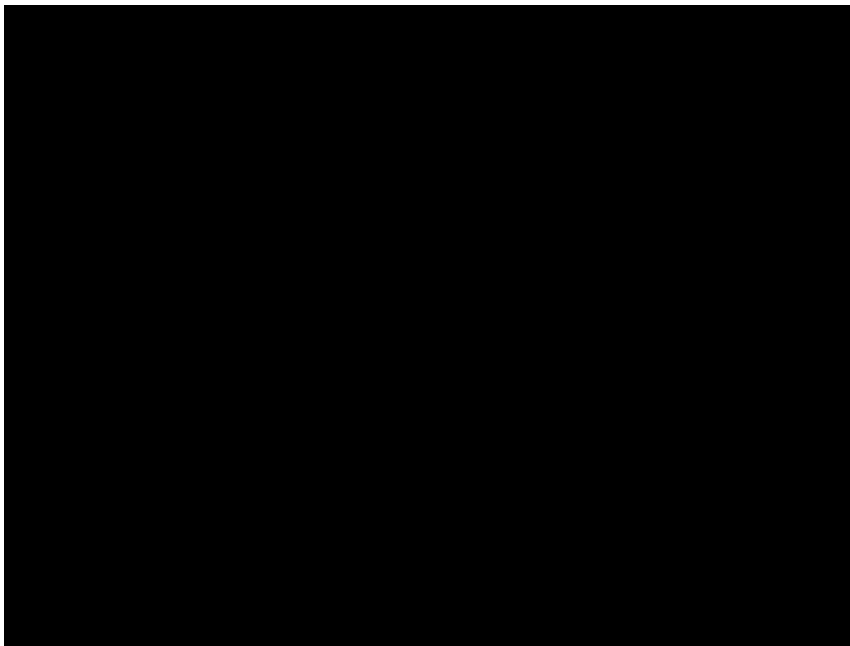


## **Vigili del fuoco: gli interventi a pagamento**

**Categoria : RUBRICA LEGALE**

**Pubblicato da [Avv. Carlo Vitaliano](#) in 29/10/2016**

Il corpo dei pompieri italiani non se la passa bene: l'organico è ridotto, l'età media alta e i mezzi e le risorse sono scarsi. Gioco forza, quindi, ci si deve dedicare alle attività primarie e alle emergenze. Prevedere prestazioni a pagamento ha lo scopo di indurre il cittadino a valutare meglio le reali necessità di un intervento e ad evitare eventuali abusi di richieste non urgenti.



Sapevate che i **vigili del fuoco, in alcuni casi, si pagano?**

A stabilirlo è una vecchia legge del 1965. Più in particolare: i servizi di **soccorso tecnico**, quando non vi sia pericolo imminente di danno a persone ed a cose, e le visite ed i servizi di **vigilanza**, ai fini della **prevenzione incendi**, resi dal corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché le prestazioni del centro studi ed esperienze su richiesta di enti e di privati, sono effettuati a pagamento, in conformità delle disposizioni di legge.

A ribadirlo è anche il **Consiglio di Stato**, secondo cui il corpo dei vigili del fuoco svolge gratuitamente e a favore della collettività i propri servizi di soccorso pubblico, prevenzione ed estinzione di incendi e altre attività a esso assegnate da leggi o regolamenti, tranne i servizi a pagamento per **soccorso non urgente** e taluni di prevenzione degli incendi.

La normativa, in verità, non viene applicata uniformemente in tutta Italia, in quanto la gestione degli interventi a pagamento varia da presidio a presidio.

## Quali sono gli interventi a pagamento

Possono essere effettuate, a richiesta di enti e di privati, le seguenti prestazioni:

– esecuzione di studi, ricerche e controlli, presso il Centro studi ed esperienze;

– servizi di vigilanza a stabilimenti, laboratori, natanti, depositi, magazzini e simili;

– soccorsi tecnici comprendenti: soccorsi stradali, recupero di automezzi e di natanti; impiego di autogru e di mezzi di sollevamento di pompe e di eiettori per lo svuotamento di pozzi e cisterne, vasche, ecc&hellip;; servizi di demolizione; servizi di sgombero dopo lo spegnimento di incendi, o in seguito a crolli od altri sinistri, quando sia cessato l'&rsquo;intervento di emergenza, nonchè altri servizi tecnici non urgenti, sempre che si tratti di servizi che rientrano nei compiti del corpo nazionale dei vigili del fuoco e che possono essere effettuati solo con l'&rsquo;impiego di mezzi in dotazione. Facciamo un esempio pratico di servizio tecnico non urgente: chiamare il 115 per l'&rsquo;apertura della porta di casa quando non ci sia una situazione di pericolo per l'&rsquo;incolumità di persone o animali è uno di quei casi in cui può essere chiesto il pagamento dell'&rsquo;intervento.

La valutazione, ad ogni modo, deve essere sempre fatta caso per caso.

Il corpo dei pompieri italiani non se la passa bene: l'&rsquo;organico è ridotto, l'&rsquo;età media alta e i mezzi e le risorse sono scarsi. Gioco forza, quindi, ci si deve dedicare alle attività primarie e alle emergenze. Prevedere prestazioni a pagamento ha lo scopo di indurre il cittadino a valutare meglio le reali necessità di un intervento e ad evitare eventuali abusi di richieste non urgenti.